

## LA VERTENZA IL SINDACO DECIDE CHE BASTA UN ATTO DEL CONSIGLIO

# De Pasquale, avanti tutta con i ricorsi «Farò il regolamento da solo»

«UN BEL regalo di compleanno» Amareggiato, ma non sgomento il sindaco Francesco De Pasquale annuncia il ricorso in appello dove confida in un risultato migliore. «La battaglia va avanti indubbiamente: il comportamento delle precedenti amministrazioni non ci ha certo aiutato. Dalla Fazzi Contigli in poi i beni stimati sono sempre stati riconosciuti come proprietà privata. Non a caso la Corte Costituzionale parla di secolari inefficienze».

**Sindaco, perché nel frattempo non provvede a quel famoso atto del consiglio che a più**

### ALLA COLLETTIVITÀ

**«Non si tratta di esproprio, ma di recuperare beni che sono nostri»**

### riprese reclamava dalla precedente amministrazione?

«Sono ancora convinto che basti un nostro atto. Finora ho aspettato la Regione che attuasse il regolamento per allinearci sui processi autorizzativi e sui piani attuativi, ma per la proprietà sarà il Comune a stabilire cosa è suo».

**Però i beni stimati non com-**

### paiono nemmeno nelle linee programmatiche...

«Non compaiono perché per me agri marmiferi sono tutte le cave. Dal latino ager è campo in cui si coltiva e anche nei beni stimati si estrae marmo, non certo cipolle. Lo statuto del '92 parla chiaro e dice che tutti i bacini sono bene indisponibile, poi il regolamento del '94 crea confusione. La sentenza di Massa non poteva essere diversa, dal momento che il tribunale non può contraddire se stesso dopo secoli di compra vendita e di atti. Non per niente la Corte Costituzionale parla di plurisecolari inefficienze».

### Quindi quali saranno le sue prossime mosse?

«Sul piano giuridico faremo ricorso, per quanto mi riguarda vareremo al più presto il regolamento per far capire alla Corte Costituzionale, alla Regione, al Governo, al garante per la concorrenza che è nostra intenzione rimediare alle plurisecolari inefficienze. Visti i ritardi della Regione faremo il regolamento da soli. Se su concessioni e piani attuativi sarebbe stato meglio attendere Firenze, sulle concessioni la Regione non ha niente da dirci. Se poi servirà una delibera del consiglio sono pronto a ragionarci. Anzi la proporrò proprio alla prossima riunione del capigruppo per un documento congiunto».

### Pensa che si potrà arrivare a un esproprio?

«Non si tratta di esproprio, ma di recuperare ciò che è della collettività».

Cri.Lo



**DECISO** Il sindaco Francesco De Pasquale va avanti nella battaglia

